Corriere dello Sport

AVVISO A PAGAMENTO

I centri sportivi italiani protagonisti della Settimana Europea dello Sport dal 23 al 30 settembre

Riforma dello Sport: ANIF ha presentato i punti indispensabili per un futuro di crescita dei centri sportivi italiani

Promuovere la pratica sportiva in tutte le sue sfaccettature e livelli questo è l'obiettivo della **Settimana Europea dello Sport, un progetto della Commissione Europea, sostenuto da EuropeActive con un payoff chiaro e diretto: #BeActive.**

Un anno decisamente fuori dagli schemi, la pandemia ha cambiato abitudini e sovvertito organizzazioni, ma la voglia di fare sport e sentirsi attivi è rimasta invariata se non addirittura aumentata. Ecco quindi che, come ogni anno, l**a European Week of Sport ha dato appuntamento a tutti i cittadini europei dal 23 al 30 settembre per una settimana all'insegna del benessere e del movimento.**

ANIF EuoWellness, in qualità di **Board Member di EuropeActive**, è stato anche quest'anno **partner per l'Italia al fianco di Sport e Salute SPA** ed ha registrato un'ottima partecipazione di palestre, piscine e campi sportivi su tutto il territorio nazionale che si sono dimostrati, ancora una volta, i principali fautori e protagonisti di questa importante campagna di sensibilizzazione alla salute e al movimento.

L'obiettivo è creare un #BeActive mood che non si limiti ad una settimana ma che, anzi, possa durare tutto l'anno!

"Il ruolo sociale dello sport è stato da sempre sottolineato, ma durante il periodo di lockdown è emerso in modo ancora più evidente: fare sport significa socializzare, sentirsi meglio con sé stessi, avere delle abitudini più salutari nel quotidiano, prendersi cura del proprio corpo, essere più produttivo sul lavoro, combattere la depressione e altre malattie croniche e avere un sistema immunitario più efficiente" afferma **Giampaolo Duregon, Presidente dell'Associazione** e sportivo da sempre *"Siamo contenti della risposta italiana a questa iniziativa. Soprattutto in questo delicato momento i centri sportivi si dimostrano protagonisti della cultura del benessere e del movimento.*

#BeActive, per portare tutti a fare esercizio fisico

Le finalità della Settimana Europea dello Sport sono estremamente importanti e fanno parte del DNA di ANIF: la diffusione della pratica sportiva, l'avviamento allo sport dei giovani e la lotta alla sedentarietà (oggi abbiamo circa 23 milioni di sedentari) per abbattere la spesa pubblica sanitaria. Tutto questo avviene all'interno dei 100 mila centri sportivi italiani, frequentati da 20 milioni di persone e che danno lavoro a circa 1 milione di collaboratori."

Quest'anno la Settimana Europea dello Sport si inserisce in uno scenario fatto di paure, di numero di contagi che sembrano rialzarsi, di studenti ancora incerti sulla didattica, di uffici chiusi e molte persone in smart working da casa... ma "l'attività sportiva non deve fermarsi, ad oggi è il miglior alleato che abbiamo per combattere il virus" continua Duregon "i centri sportivi hanno recepito tutte le misure di sicurezza e rivisto i protocolli di workout dimostrando che è possibile allenarsi in totale sicurezza. Fare sport aumenta la produzione di endorfine, sia nei maschi che nelle femmine, del 500%. Ciò spiega perfettamente quell'innegabile sensazione di euforia e di benessere che insorge dopo aver praticato un po' di attività fisica. **I danni dell'inattività sarebbero ancora più catastrofici di questa pandemia**".

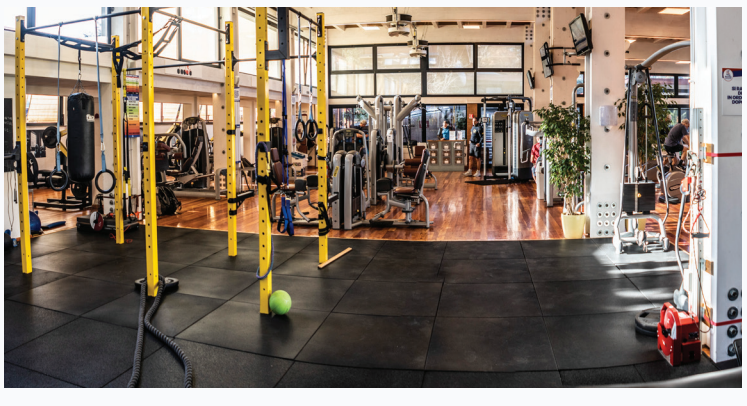
Portiamo i 23 milioni di sedentari a muoversi per la salute

ANIF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPIANTI SPORT & FITNESS
PALESTRE • PISCINE
CAMPI SPORTIVI
EUROWELLNESS • 1996

L'impegno dell'ANIF per la Riforma dello Sport

contratti di compenso sportivo e amministrativo: finalmente con la contribuzione ma solo nella misura sostenibile dal settore

ANIF, da sempre in prima linea nel cercare di migliorare la gestione dei centri sportivi, in questi mesi è stata più che mai concentrata sulla Riforma dello Sport. Nel quadro della nuova legge, stiamo lavorando con i nostri consulenti e staff tecnico soprattutto agli aspetti legati alla gestione dei centri sportivi. Ovvero della "nostra vita". In una situazione come l'attuale, in cui esiste la legge 289 del 27 dicembre 2002, meglio nota come legge Pescante, che spesso viene mal interpretata dagli organi di controllo con la "negazione" di norme che prevedono agevolazioni indispensabili al settore, è difficile andare avanti. **Il legislatore infatti riconosce agevolazioni ai centri sportivi dilettantistici, per l'alto valore dell'attività svolta. Ecco ora è importantissimo che tali agevolazioni vengano riconosciute e chiarite in un testo unico che non lasci dubbi interpretativi in merito. Questi i punti indispensabili per i centri sportivi. Mantenere nella Riforma le attuali agevolazioni per IVA, tasse, IMU per i locali sportivi e altre specifiche riguardanti i contratti di collaborazione per istruttori e staff di segreteria.**



Proprio sui **contratti sportivi e amministrativo/sportivi**, il settore eticamente comprende la necessità di mettere una contribuzione che ora non esiste, ma non più del 10% oltre i 10.000 € percepiti; un plafond appena sostenibile! **I centomila centri sportivi sono pronti a caricarsi di questo onere, ma non oltre il possibile: pena la passività di tutti i centri che non riuscirebbero più ad andare avanti. ANIF ringrazia il Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora e il Ministro delle Finanze Roberto Gualtieri, per la sensibilità fin qui mostrata negli interventi sulla Riforma.** ANIF, insieme ad altre organizzazioni che rappresentano il settore, è stata sempre ascoltata. Occorre ora questo ultimo sforzo per "fare la cosa giusta" ed aiutare un intero settore. **"Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra, da veri uomini di sport, mi auguro che le proposte avanzate da ANIF, indispensabili per il nostro mondo, vengano accolte" conclude il Presidente Giampaolo Duregon.**

Giampaolo Duregon
Presidente ANIF